

# BENE (in) COMUNE

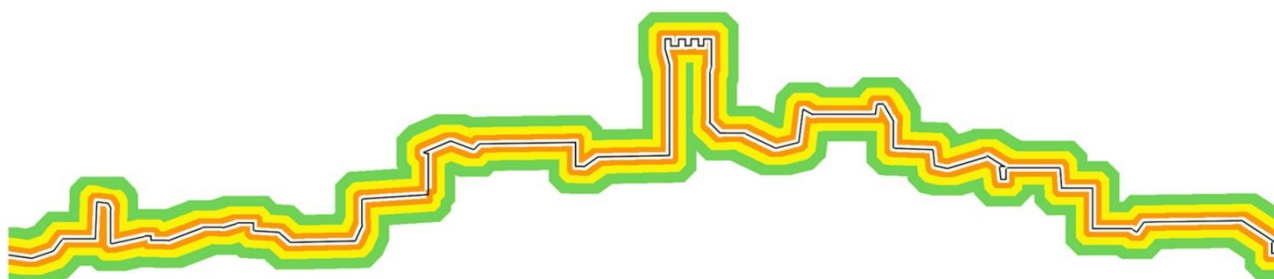
Processo partecipativo finanziato con la l.r. 46/2013

Incontro informativo-operativo

26 febbraio 2016

Biblioteca comunale – Vicopisano

## Report dei lavori



Comune di Vicopisano



## Presentazione e articolazione dell'incontro.

Venerdì 26 febbraio, dalle ore 18.00 alle ore 22.00, presso la biblioteca comunale di Vicopisano si è tenuto il secondo incontro del percorso partecipativo Bene (in) Comune, al quale sono stati invitati tutti i cittadini che vivono, studiano e lavorano nel territorio di Vicopisano, le associazioni, i commercianti e tutti gli attori territoriali interessati al tema.

L'incontro si poneva due obiettivi prioritari:

- ▶ tracciare, in maniera partecipata, una mappa dei beni comuni sul territorio
- ▶ sviluppare alcune prime idee progettuali/proposte in merito alla riqualificazione/valorizzazione dei beni comuni mappati.

Inoltre, il laboratorio ha rappresentato anche l'occasione per cominciare a riflettere sul regolamento che il comune dovrà adottare per la gestione dei beni in comune, sulla base di un modello di regolamento messo a disposizione dalla Rete Labsus.

L'incontro si è svolto in maniera laboratoriale, per consentire ai partecipanti, supportati da due facilitatori, di lavorare attivamente, confrontandosi, proponendo e condividendo idee. Più dettagliatamente, la prima parte dell'incontro è stata dedicata alla mappatura dei beni comuni, mentre, dopo la pausa prevista per la cena-buffet, si è svolta la discussione sui possibili progetti e proposte da sviluppare.

Dai lavori sono emersi diversi spunti interessanti, sia in termini di mappatura che di progetti da sviluppare, di seguito riportati.

### 1. Beni comuni "mappati".

I beni comuni individuati dai partecipanti possono essere distinti tra luoghi/spazi fisici da valorizzare e/o riqualificare (edifici, beni naturali etc...), e da iniziative volte a migliorare, valorizzare e rafforzare la qualità della vita, nonché a favorire una rinnovata coesione sociale sul e del territorio.

#### Luoghi, spazi e costruzioni

- ▶ Castello della Verruca
- ▶ Villa di Crespignano
- ▶ Arno: accesso negato, fruibilità, valorizzazione del percorso
- ▶ Cassonetti dei commercianti
- ▶ Piazza pedonale e senza auto
- ▶ Curare la gola dell'Arno a San Giovanni alla Vena
- ▶ Cateratte Ximeniane
- ▶ Botte
- ▶ Recupero area ex secciona Arno

#### Iniziative

- ▶ Valorizzazione del centro storico
- ▶ Valorizzazione della Via Crucis
- ▶ Decoro urbano e fruibilità del centro da parte dei cittadini
- ▶ Ricettività turistica Castello della Verruca
- ▶ Villa di Crespignano
- ▶ Arno: accesso negato, fruibilità, valorizzazione del percorso
- ▶ Cassonetti dei commercianti
- ▶ Viabilità e collegamento di tutto il Comune, con percorsi pedonali e ciclabili

## 2. Progetti da sviluppare.

Sono state proposte le seguenti idee, riportate in macro aree di interventi e possibili azioni:

### Arno:

- ▶ Pulizia
- ▶ Accesso all'Arno nel centro di San Giovanni
- ▶ Eventi di canottaggio con la collaborazione di Calcinaia
- ▶ Recupero delle gare storiche di canottaggio

### Cateratte Ximeniane:

- ▶ Eventi
- ▶ Apertura per conoscenza e divulgazione
- ▶ Conoscenza del valore scientifico e storico
- ▶ Valorizzazione commerciale
- ▶ Sede di rappresentanza

### Turismo:

- ▶ Turismo diffuso
- ▶ Coinvolgimento delle associazioni

### Progetto trasversale che comprende:

- ▶ Viabilità
- ▶ Cultura
- ▶ Decoro urbano (es.: pannelli informativi in legno e ceramica riprodotte della geografia del territorio; ex vico arreda ricoperto di Edera)
- ▶ Fruibilità di tutto il territorio, compreso l'Arno

### Ex scuola San Giovanni:

- ▶ Centro di aggregazione
- ▶ Centro di produzione culturale

In particolare, riguardo all'Arno e al Lungarno è stato evidenziato come questo sia abbandonato e senza possibilità di accesso. Per esempio, si fa riferimento all'area abbandonata a San Giovanni, data in gestione ad una ditta che asportava rena dall'Arno, ed ora rimasto solo uno scheletro e detriti. Si auspica invece una riqualificazione di tutto il lungarno, come nelle zone di Calcinaia e Uliveto, valorizzandone le potenzialità come spazio di socializzazione (passeggiate, attività sociali e ricreative etc...). Si propone inoltre la riqualificazione della Botte, vecchio sistema idraulico che potrebbe essere reso visitabile.

Infine, come già emerso anche durante il primo incontro formativo, si propongono una serie di interventi, ancora da definire, volti a riqualificare il centro storico e renderlo più vivo, attraverso una serie di attività ed interventi, che vanno dalla valorizzazione di iniziative storiche e culturali (per esempio valorizzando la tradizione della ceramica), alla revisione della mobilità per favorire una maggior vivibilità a piedi e in bicicletta del territorio e, infine, alla valorizzazione turistica e commerciale del Comune.